



**Listini.** Il dato di agosto è in linea con la Ue

# Cibo e carburanti frenano i prezzi: inflazione all'1,6%

MILANO

L'estate rallenta la corsa dei prezzi. Secondo la stima provvisoria dell'Istituto nazionale di statistica l'inflazione è salita ad agosto dello 0,2% rispetto a luglio e dell'1,6% tendenziale. Il mese scorso invece l'indice dei prezzi al consumo aveva segnato un +0,4% su base congiunturale e un +1,7% su base tendenziale.

Gli aumenti congiunturali più significativi, spiega l'Istat, si sono verificati per i capitoli comunicazioni (+1,2%), trasporti (+1%) e bevande alcoliche e tabacchi (+0,3%). Variazioni congiunturali negative si sono invece registrate nei capitoli prodotti alimentari e bevande analcoliche, abbigliamento e calzature e servizi ricettivi e di ristorazione (per tutti e tre -0,1%). A livello tendenziale, gli incrementi

più elevati riguardano trasporti (+3,8%), altri beni e servizi (+3,3%), istruzione (+2,5%), bevande alcoliche e tabacchi e abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per entrambi +2,4%). Volano i prezzi dei biglietti aerei (+26,6% su base congiunturale e +6,2% su base tendenziale) mentre diminuiscono quelli degli stabilimenti balneari (+0,5% rispetto a luglio e -4,7% su base annua).

Segnano invece una diminuzione congiunturale i beni energetici (-0,5% su luglio): nel complesso i beni energetici non regolamentati sono diminuiti dello 0,8% su luglio, mentre sono aumentati del 7,9% su agosto 2009. Il prezzo della benzina verde è sceso dello 0,9% rispetto a luglio mentre è aumentato del 5,9% su agosto 2009. Il prezzo del gasolio è calato dello 0,9% su luglio mentre è aumen-

tato del 9,1% su agosto 2009.

«I dati sui prezzi al consumo confermano il permanere di una condizione di convalescenza del sistema economico dopo il biennio gravemente recessivo 2008-2009», ha commentato con una nota l'Ufficio studi di Confcommercio. «Sul versante della dinamica dei prezzi, l'inflazione resta sotto controllo e in linea con le dinamiche europee. L'indice armonizzato fa segnare, infatti - prosegue Confcommercio - un incremento rispetto ad agosto 2009 dell'1,8% in Italia e dell'1,6% nella Ue-16. Nel nostro Paese il contributo all'inflazione proveniente dai consumi commercializzabili, quelli cioè che transitano dai negozi o dai pubblici esercizi, è nullo o, come nel caso dei prodotti alimentari, addirittura negativo».

Per Confesercenti il fatto

che «agosto, mese caldo e vacanziero, non scaldi l'inflazione, anzi fa registrare un piccolo passo indietro, lancia un preciso segnale sulle difficoltà dell'economia e delle famiglie italiane».

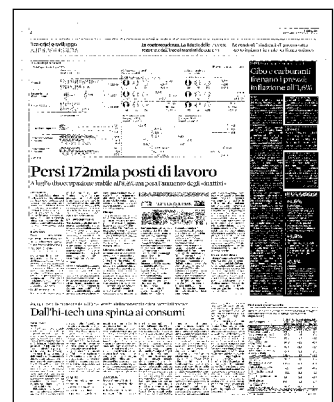
Mentre Federconsumatori e Adusbef considerano il dato sull'inflazione diffuso dall'Istat «fortemente sottostimato». L'aumento dei prezzi all'1,6%, anche se sottostimato, secondo i consumatori «comporterebbe già di per sé, una ricaduta di 485 euro annui a famiglia. Secondo le nostre stime, invece, anche per effetto delle consistenti spese che aspettano gli italiani al rientro dalle vacanze - affermano - la stangata di aumenti nel 2010 raggiungerà i 1.118 euro a famiglia, contribuendo a comprometterne ulteriormente la capacità di acquisto».

**S.U.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I COMPARTI

Balzo del 26% per i biglietti aerei: i trasporti restano la voce più «calda» del paniere  
Preoccupati i consumatori: una stangata per le famiglie



**INUMERI****+1,6%****Il dato di agosto**

Ad agosto l'inflazione ha fatto registrare un dato tendenziale dell'1,6%. Rispetto a luglio la crescita è dello 0,2 per cento.

Si tratta comunque di un rallentamento: il mese scorso infatti l'indice dei prezzi al consumo aveva segnato un +0,4% su base congiunturale e un +1,7% su base tendenziale

**+3,8%****L'incremento**

L'aumento maggiore riguarda i trasporti, anche se c'è una frenata rispetto al mese precedente.

Balzo dei prezzi dei biglietti aerei (+26,6% su base congiunturale e +6,2% nell'anno)

**-0,5%****L'energia**

I beni energetici hanno segnato una diminuzione congiunturale (-0,5%). Nel complesso i beni energetici non regolamentati sono diminuiti dello 0,8% su luglio, mentre sono aumentati del 7,9% su agosto 2009. Il prezzo della benzina verde è sceso dello 0,9% rispetto a luglio mentre è aumentato del 5,9% su agosto dell'anno scorso